



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Area della Progettazione Sviluppo Edilizio e Manutenzione



CUTGANA

AZIONE 6.5.1 ASSE 6 PO FESR 2014-2020

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. S. PULVIRENTI

PROGETTISTI:
ing. U. CRIMALDI
arch. B. CARFI'

DIRETTORE ENTE GESTORE-CUTGANA:
prof. G. SIGNORELLO

Rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat degradati nella
ZSC ITA060007 Vallone di Piano della Corte e nella R.N.O.
Vallone di Piano della Corte (Agira, EN).

PRO GET TO	DATA: settembre/2017	AG GI ORN
	DOC.: 08	
	SCALA:	

D.U.V.R.I.

Visto: il Dirigente
dott. G. VICARELLI



ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

	AZIENDA
Denominazione	Cutgana_Università degli Studi di Catania
Indirizzo	Via Santa Sofia, 98
CAP e Città	95123 Catania
Telefono	095/6139256
FAX	

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome	Prof. F. Priolo
Indirizzo	P.zza dell'Università, 2
Città	Catania
Telefono	

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP	Ing. A. Gulisano
Indirizzo	Via di Sangiuliano 257
Città	Catania
Telefono	095.7307887

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	Indirizzo	Città	Telefono

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

Nome	Indirizzo	Città	Telefono



Evacuazione

Nome	Indirizzo	Città	Telefono

Primo soccorso

Nome	Indirizzo	Città	Telefono

REFERENTI

Responsabile per l'Amministrazione

Nome
Indirizzo
Città
Telefono

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di promuovere:

- ♦ La cooperazione ed il coordinamento tra Committente e società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- ♦ Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- ♦ Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.
- ♦ Non potrà essere iniziata alcuna operazione di attività all'interno dei luoghi menzionati, da parte dell'impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Direttore dei lavori dell'Appaltatore o suo delegato dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e/o Sopralluogo congiunto.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al Direttore dei lavori, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la firma del verbale di coordinamento.



Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera ai sensi dell'art 6 della Legge 123/07 e degli art. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

CONTRATTI

CONTRATTO

Contratto di

Rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat degradati
nella ZSC ITA060007 Vallone di Piano della Corte e nella
R.N.O. Vallone di Piano della Corte (Agira, EN).

Del

Affidatario

Tipologia

Denominazione

Indirizzo

CAP e Città

Telefono

FAX

Referente

Verifica idoneità tecnico-professionale'

Certificato CCIAA di
- numero e rilascio

D.U.R.C. del

- regolarità INPS

- regolarità INAIL

- regolarità CE

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

<i>Nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Assunzione</i>

Informazione ai sensi



dell'art. 26, comma 1, lett. b),
D.Lgs. 81/2008

*Verbale/comunic.del
Cooperazione
Coordinamento*

Mediane riunioni preliminari all'affidamento dell'incarico. Ispezioni congiunte con referente contratto o suo delegato del committente. Il sopralluogo dovrà essere riportato su apposito modulo.

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

CONTRATTO

Contratto di

Rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat degradati nella ZSC ITA060007 Vallone di Piano della Corte e nella R.N.O. Vallone di Piano della Corte (Agira, EN)

Del

ATTIVITA

Attività

Approntamento dell'area di cantiere, per consentire l'agevole scarico del materiale necessario alle varie fasi delle lavorazioni.

Descrizione

Installazione cantiere, scarico e costruzione della staccionata in legno e della rete pastorale per la delimitazione dell'area della riserva. Realizzazione della strada in terra battuta e della pista di servizio secondaria. Installazione dei cancelli in ferro nei principali punti di accesso della riserva. Installazione di casotto in legno per deposito materiale e capanno di osservazione.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio

Rischio durante la fase di installazione del cantiere.

Descrizione

Durante l'installazione del cantiere si potrebbe manifestare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso sono quantificabili nella possibilità di interferenza con tale personale durante la fase del trasporto del materiale e di installazione e costruzione degli elementi previsti in progetto.



<i>Misura da adottare</i>	
<i>Misura</i>	Interdizione all'accesso e al passaggio
<i>Descrizione</i>	<p>La misura di prevenzione richiede:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'interdizione mediante l'installazione di recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	Ditta appaltatrice
<i>Soggetto deputato al controllo</i>	Capo cantiere
<i>Periodicità del controllo</i>	
<i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i>	Si
<i>Durante la prestazione/fornitura</i>	Si
<i>Stima dei costi</i>	€ 10.014,40

RISCHI INTERFERENTI

<i>Rischio</i>	
<i>Rischio</i>	Rischio durante la fase di smontaggio del cantiere.
<i>Descrizione</i>	Durante questa fase l'area dovrà essere transennata con delimitazioni mobili ed occorrerà la supervisione del preposto per vigilare ed evitare possibili interferenze con passanti e lavoratori.
<i>Misura da adottare</i>	
<i>Misura</i>	Procedura per interdizione al passaggio nei luoghi interessati dalla lavorazione.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	Ditta appaltatrice
<i>Soggetto deputato al controllo</i>	Capo cantiere



Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura Si

Durante la prestazione/fornitura Si

Stima dei costi € 10.014,40 (come da computo allegato a seguire)

Centro di costo

Dettaglio stima

COSTI DELLA SICUREZZA	
<i>Stima dei costi della sicurezza</i>	
<i>Totali</i>	€ 10.014,40

COMMITTENTE

Psicurezza dei P... (C:\Users\bearfi\Documents\LAVORI\LAVORI 2017\UTGANA INTERVENTO BAGIRA RINATURAZIONE\comparti) v.1.21



10. si impegna a comunicare qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Università;
9. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
11. **Obbligo** di richiedere l'intervento del Direttore dei Lavori, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
13. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
14. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali defezioni di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette defezioni o pericoli).

VERIFICHE

L'Università in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi (Direzione Lavori e/o Servizio di prevenzione e protezione.) idonei audit atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite verranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle informazioni che verranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.



I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) dovranno essere allegati al DUVRI.

PROCEDURE

L'appaltante ha facoltà di presentare proposte di integrazione del presente documento nel caso ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza. Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere la fornitura;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.



Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.